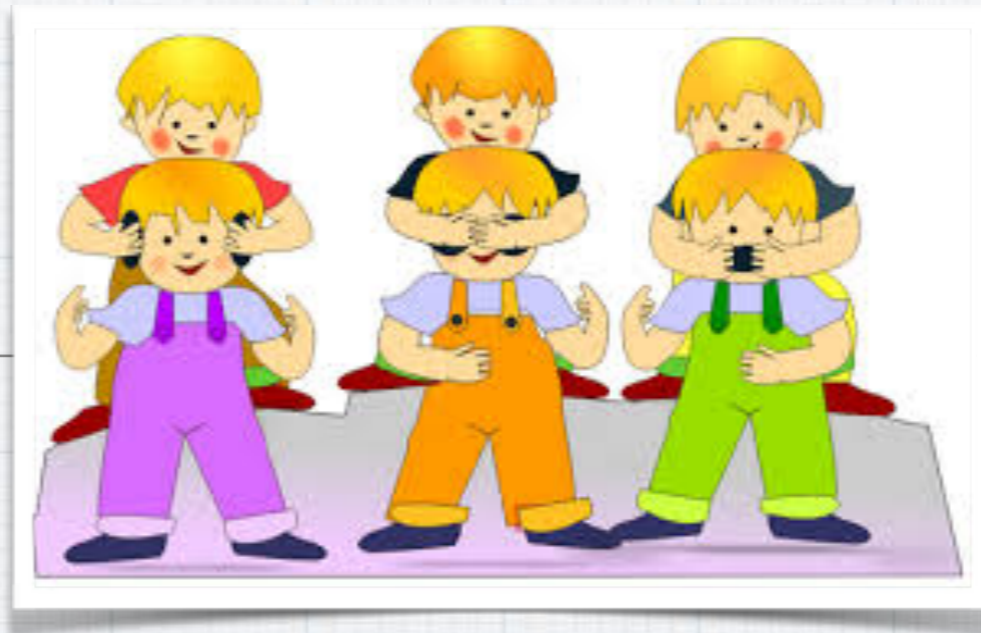
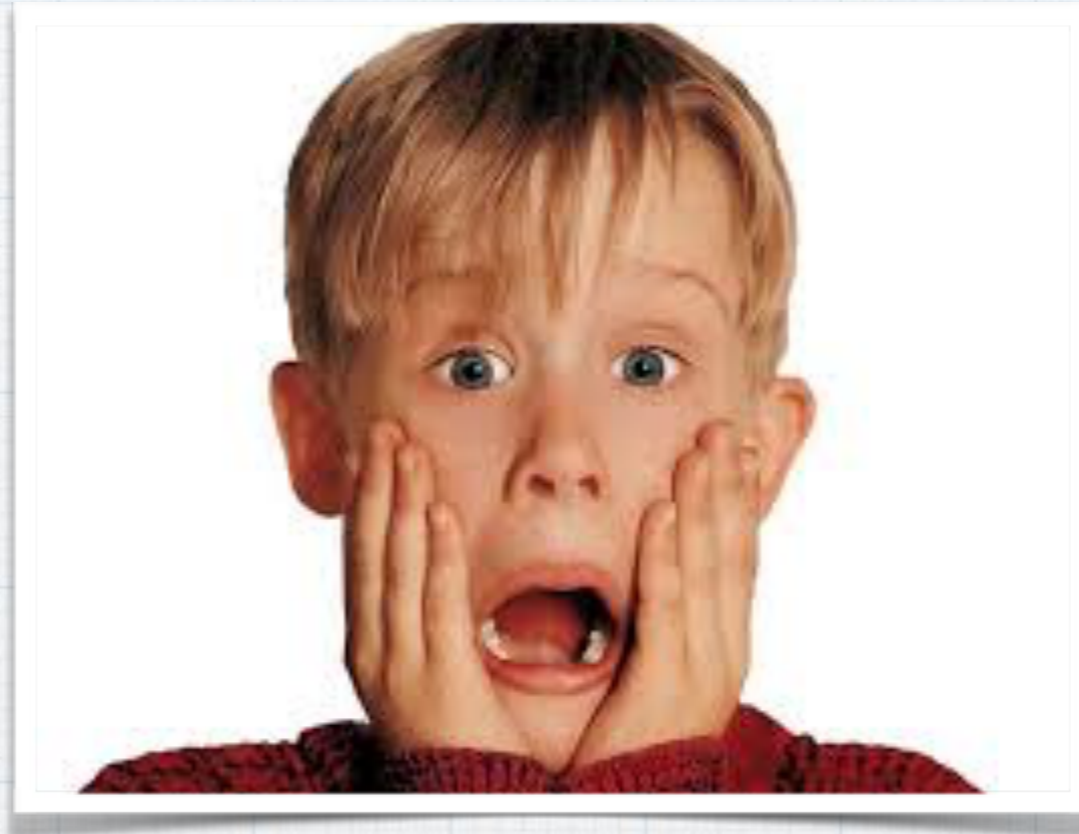


I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA



Dott.ssa Samantha Giannatiempo
samantha.giannatiempo@centrotice.it

COME SI PUO' INTERVENIRE? COSA FARE A SCUOLA?



.....idee e spunti la prossima
volta.....

Che difficoltà incontra la scuola?

La scuola non è il luogo della riabilitazione, ma dell'inclusione

Non si può pretendere che gli insegnanti siano psicologi e riabilitatori

Posso solo stare attenta che non si faccia male, perché se provo ad insegnargli si innervosisce

COME DARE A UNO STUDENTE CON DISABILITA' QUEL CHE SERVE PER AVERE SUCCESSO A SCUOLA

**Lavoriamo
insieme!**



**Ce lo chiedono i
genitori!**

Non si può delegare agli insegnanti il lavoro dell'analista del comportamento (le nuove abilità vanno insegnate in sede di riabilitazione e messe a disposizione degli insegnanti a scuola, così che possano continuare e migliorare l'opera)

Non si può pretendere generalizzazione dei miglioramenti ottenuti grazie all'analisi del comportamento senza collaborazione degli insegnanti (la scuola offre relazioni e attività nuove, flessibili, creative, naturali)

PERCHE' ABBIAMO BISOGNO DELLA FAMIGLIA

DEFINIZIONE
OBIETTIVI



DEFINIZIONE
EFFICACIA
(PRE-POST)



MANTENIMENTO
CONSEGUENZE

PERCHE' ABBIAMO BISOGNO DELLA SCUOLA

CONTINGENZE
SOCIALI
NATURALI



FLESSIBILITA'
PROPOSTE/
VARIABILITA'
RISPOSTE



RAGGIUNGIMENTO
CRITERI DI EFFICACIA



Descrizione di un caso.....

- * M. 14 anni, terza media;
- * Diagnosi: Autismo Classico;
- * Abilità di ascolto (capacità di seguire istruzioni verbali 1-2 step, capacità di imitare gesti 1-2 step);
- * Abilità di linguaggio (capacità di rispondere a semplici domande anagrafiche, capacità di fare richieste legate ai propri bisogni, poca chiarezza nell'eloquio);
- * Prerequisiti Accademici (abilità di matching e di pointing, no scrittura);
- * Comportamenti problema (fughe dal tavolino, fughe dall'aula, urla).

PREREQUISITI ACCADEMICI:

- coppia oggetti tridimensionali identici in una scelta fra tre:(20/20) in rep
- coppia immagini di oggetti identici in una scelta fra tre: (20/20) in rep
- coppia oggetti tridimensionali con immagini di oggetti identici in una scelta fra tre: (18/20) in rep
- coppia immagini di oggetti con oggetti tridimensionali identici in una scelta fra tre: (20/20) in rep
- coppia colori 2D non identici in una scelta fra tre: (10/10)
- coppia animali comuni 2D non identici in una scelta fra tre: (8/10) da insegnare
- imita strutture con 5 blocchi: (1/10) no
- trova lettere in stampato grande sulla tastiera del pc o con mattoncini:(11/21) da insegnare
- trova numeri sulla tastiera del pc (0-9): (8/10) da insegnare
- indica/trova/mostra lo stesso abbinando colori:(9/10) in rep
- indica/trova/mostra lo stesso abbinando figure tipo memory:(10/10) in rep
- indica/trova/mostra lo stesso abbinando lettere in stampato maiuscolo: (20/20) in rep
- indica/trova/mostra lo stesso abbinando numeri da 0-9: (8/10) da insegnare
- indica/trova/mostra lo stesso abbinando parole comuni:(12/20) da insegnare
- sente la parola e indica l'immagine corrispondente:(16/20) da insegnare
- vede parola scritta e trova l'immagine corrispondente: (0/5) NO

LETTURA/SCRITTURA E RELAZIONI EMERGENTI:

- DISCRIMINA IMMAGINI/TESTO: (10/20) da insegnare
- traccia (scrive sopra al modello) lettere in stampato grande: (3/21) NO
- scrive al computer lettere in stampato minuscolo: (13/26) da insegnare
- scrive al computer nome e cognome: (0/5) NO

COMPETENZE FONOLOGICHE:

- sente/scrive sillabe CV (consonante/vocale)/VC (vocale/consonante) stampato grande: (0/5) NO
- trova immagini di parole che fanno RIMA: (0/5) NO
- dice parole che fanno RIMA: (0/5) NO
- Indica parole che fanno RIMA: (0/5) NO
- identifica parole lunghe/corte: (1/6) NO (nota: ripete l'ultima parola sentita)
- **identifica parole uguali/diverse: (12/20) da insegnare**
- identifica il suono iniziale di parole udite: (0/5) NO
- identifica il suono finale di parole udite: (2/12) NO
- trova immagini che iniziano con lo stesso suono su fogli di lavoro: (0/5) NO
- trova immagini che finiscono con lo stesso suono su fogli di lavoro: (0/5) NO

EQUIVALENZE NUMERICHE E RELAZIONI EMERGENTI

- Abbina quantità di oggetti: (0/5) NO (nota: non capisce la richiesta)
- **risponde a richieste di quantità (1-10) con antecedente vocale: (4/20) da insegnare**
- **accoppia, indica, denomina e risponde a domane intraverbali sui numeri da 0 a 10: (35/40) da insegnare**
- **accoppia, indica, denomina e risponde a domane intraverbali sui numeri da 10 a 19: (24/40) da insegnare**
- accoppia, indica, denomina e risponde a domane intraverbali sui numeri da 20 a 100: (13/80) NO

ABILITA' NUMERICHE:

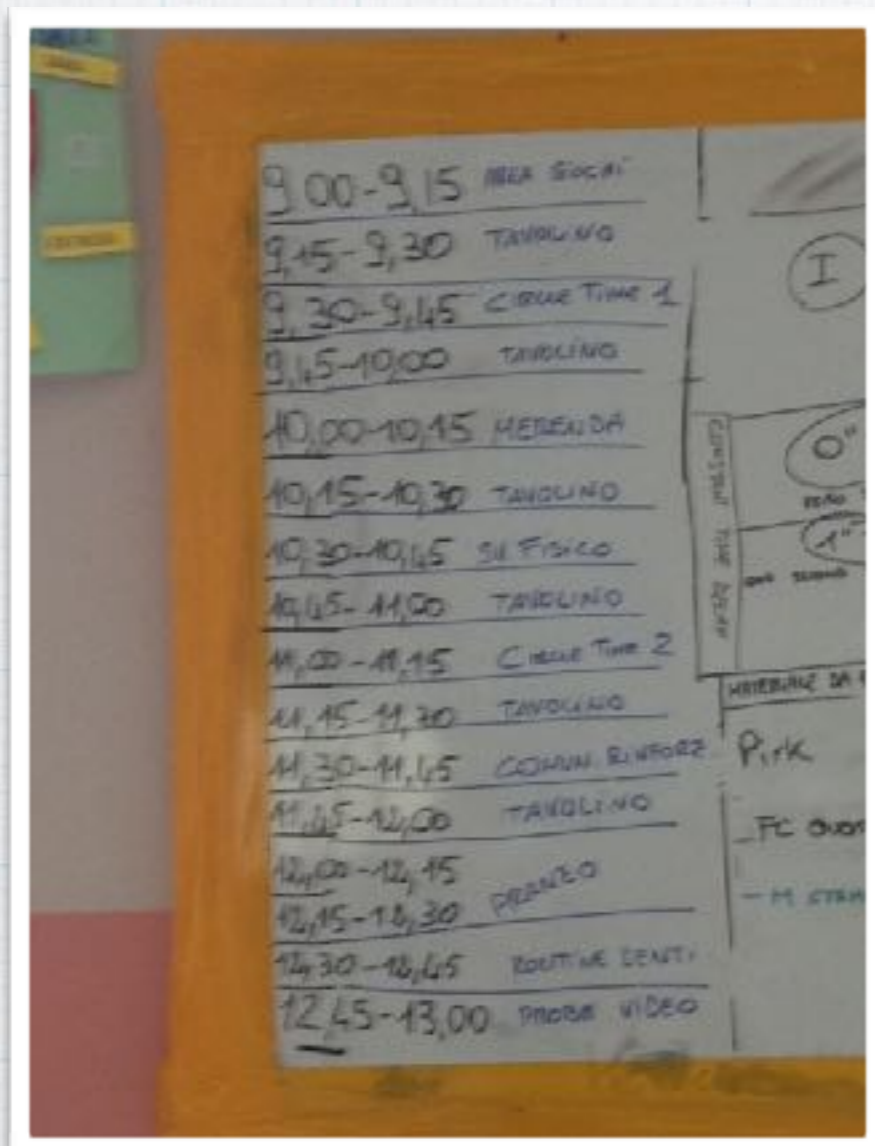
- **posiziona numeri sulla LINEA DEI NUMERI: (0-20): (18/21) da insegnare**
- **conta da 1 a 20: (2/2) in rep**
- conta da 20 a 50: (0/1) NO
- conta all'indietro da 10 a 0: (0/1) NO
- identifica quantità maggiore/minore con oggetti (0-10): (0/5) NO
- identifica quantità maggiore/minore con FC (0-20): (0/5) NO
- CONTA e dice quanti sono con 1-10 oggetti: (2/9) NO (nota: conta corretto ma sbaglia il quanti sono)
- TRACCIA QUANTITA' di linee, cerchi, ecc. 1-10: (0/5) NO
- scrive numeri (0-20): (0/5) NO
- legge l'orologio: (0/5) NO
- USA CALCOLATRICE per addizioni e sottrazioni (0-20): (1/6) NO (nota: tocca i numeri corretti ma non legge risultato)

REPERTORI SPEAKER:

- Usa un linguaggio appropriato in situazioni di necessità: (5/5) in rep
- emette ECOICI per singole parole: (20/20) in rep
- emette ECOICI per 2 parole: (19/20) in rep
- emette ECOICI per frasi: (20/20) in rep
- emette RICHIESTE spontanee di 1 parola senza antecedente con rinforzatore a vista: (5/5) in rep
- emette RICHIESTE spontanee di 1-2 parole senza antecedente vocale senza rinforzatore a vista: (5/5) rep
- emette RICHIESTE spontanee con PER FAVORE: in rep
- emette RICHIESTE spontanee con AUTOCLITIC: in rep
- emette richieste spontanee per chiedere aiuto: in rep
- risponde ad INTRAVERBALE: cosa stai facendo?: (0/5) NO
- IDENTIFICA PROPRIETA' con il nome o il pronome: (3/10) NO
- saluta/risponde al saluto con ciao: in rep
- saluta/risponde al saluto con ciao+nome: (0/5) NO
- saluta/risponde al saluto con un gesto: (0/5) NO
- risponde a domanda: come stai?: in rep
- DICE "GRAZIE" quando riceve complimenti: (1/5) NO
- dice filastrocche o canta canzoni adatte all'età: (2/3) da insegnare (canzoni per piccoli)
- parla di eventi privati: in rep

Detto ciò da dove comincio?

1. STRUTTURIAMO UNA ROUTINE e LAVORIAMO SULLE AUTONOMIE!



LA TASK ANALYSIS

- cos'è?
- come si struttura?
- l'importanza della raccolta dei dati.

Routine uscita



	Antec.	data	data	data	data	data	data
Alzarsi dal tavolo/Lasciare l'attività							
Andare verso l'armadietto							
Prendere il proprio zaino							
Appoggiare lo zaino sulla sedia							
Prendere la zip dello zaino							
Tirare la zip dello zaino per aprirlo							
Andare verso il box							
Prendere il sacchetto degli avanzi							
Mettere il sacchetto nello zaino							
Andare verso il tavolo							
Prendere il proprio quaderno							
Mettere il quaderno nello zaino							
Prendere la zip dello zaino							
Tirare la zip per chiudere lo zaino							
Tornare allo scaffale							
Prendere la propria giacca							
Indossare la giacca							
Prendere lo zaino							
Indossare lo zaino							
Salutare i compagni e gli insegnanti							
Aprire la porta							
Uscire dall'aula							
Andare dai genitori							
Tot.							

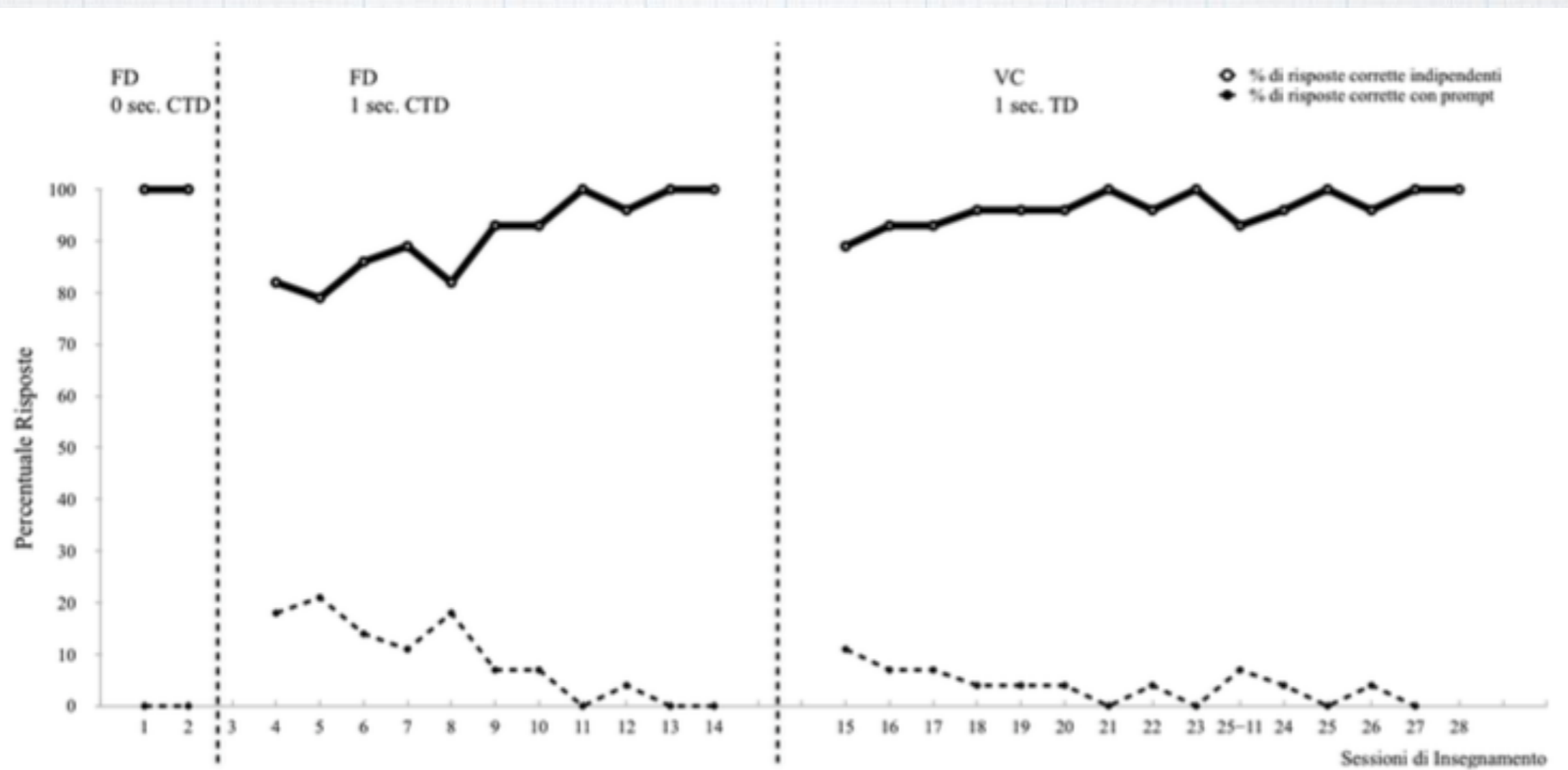
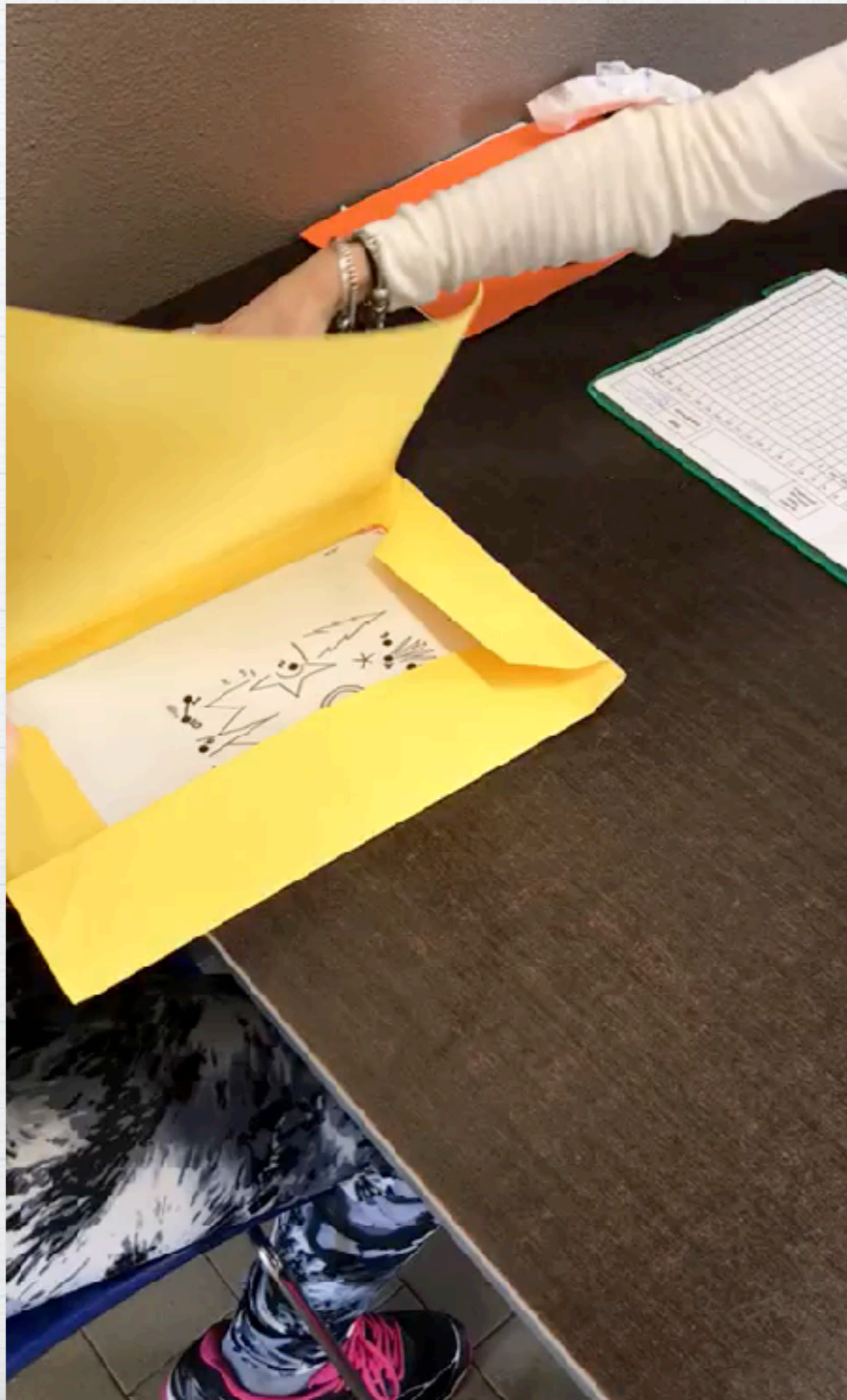


Figura 2. Percentuale di risposte corrette indipendenti e accompagnate da prompt nell'utilizzo dei servizi igienici registrate durante le fasi di training.

ROUTINE PSI

	Ant				
apre la cartellina					
tra i lucidi i fogli					
chiude la cartellina					
prende la penna					
completa la scheda					
mette da parte scheda finita					
completa la scheda					
mette da parte scheda finita					
completa la scheda					
mette da parte scheda finita					
completa la scheda					
mette da parte scheda finita					
completa la scheda					
mette da parte scheda finita					
apre la cartellina					
prende tutte le schede finite					
mette le schede nella cartellina					
chiude cartellina					
chiama insegnante "Ho finito"					
tot					
data					





Abilità accademiche...se il GAP è elevato su cosa lavoro?

 ...EDIA ANE	ANE EDIA
ELA AINO	IGRE AINO
 ...ROLOGIO ...ARCA	 ...ARCA ADO

CERCHI LA PAROLA PIRCA DI ITALIANO DI MICHELE

CASA

CASA



1

Sfrutto la capacità di rispondere a domande per

COLLEGA:



PROVA DI GEOGRAFIA DI MICHELE



COLLEGA: COSA MANGIA L'UOMO PRIMITIVO?

PROVA DI STORIA DI MICHELE



COLLEGA: COSA MANGIA L'UOMO PRIMITIVO?

PROVA DI STORIA DI MICHELE



Ma...soprattutto dovrò
lavorare sul
COMPORIAMENTO!

Che cos'è il comportamento?

Alcuni sinonimi:
attività, azione,
risposta, reazione

"Qualsiasi cosa che una
persona dice o fa"

Comportamenti
OVERT
(MANIFESTI)

Comportamenti
COVERT
(INTERNI)

Che cos'è il comportamento?

RITARDO EVOLUTIVO, DEFICIT DI APPRENDIMENTO, AUTISMO... sono etichette per alcuni modi di comportarsi

applicarsi ad un compito per pochi secondi	span di attenzione breve
soffermarsi su un item per parecchi minuti	perseverazione
muoversi frequentemente, passare da un compito all'altro	iperattività

Che cos'è il comportamento?

DEFICIT COMPORTAMENTALI

QUANDO UN
COMPORTAMENTO SI
MANIFESTA POCO
FREQUENTEMENTE

- 1 bambino non pronuncia le parole in modo chiaro e non interagisce con gli altri;
- 2 un adolescente non esegue i compiti;
- 3 un adulto non presta attenzione al traffico mentre guida

Che cos'è il comportamento?

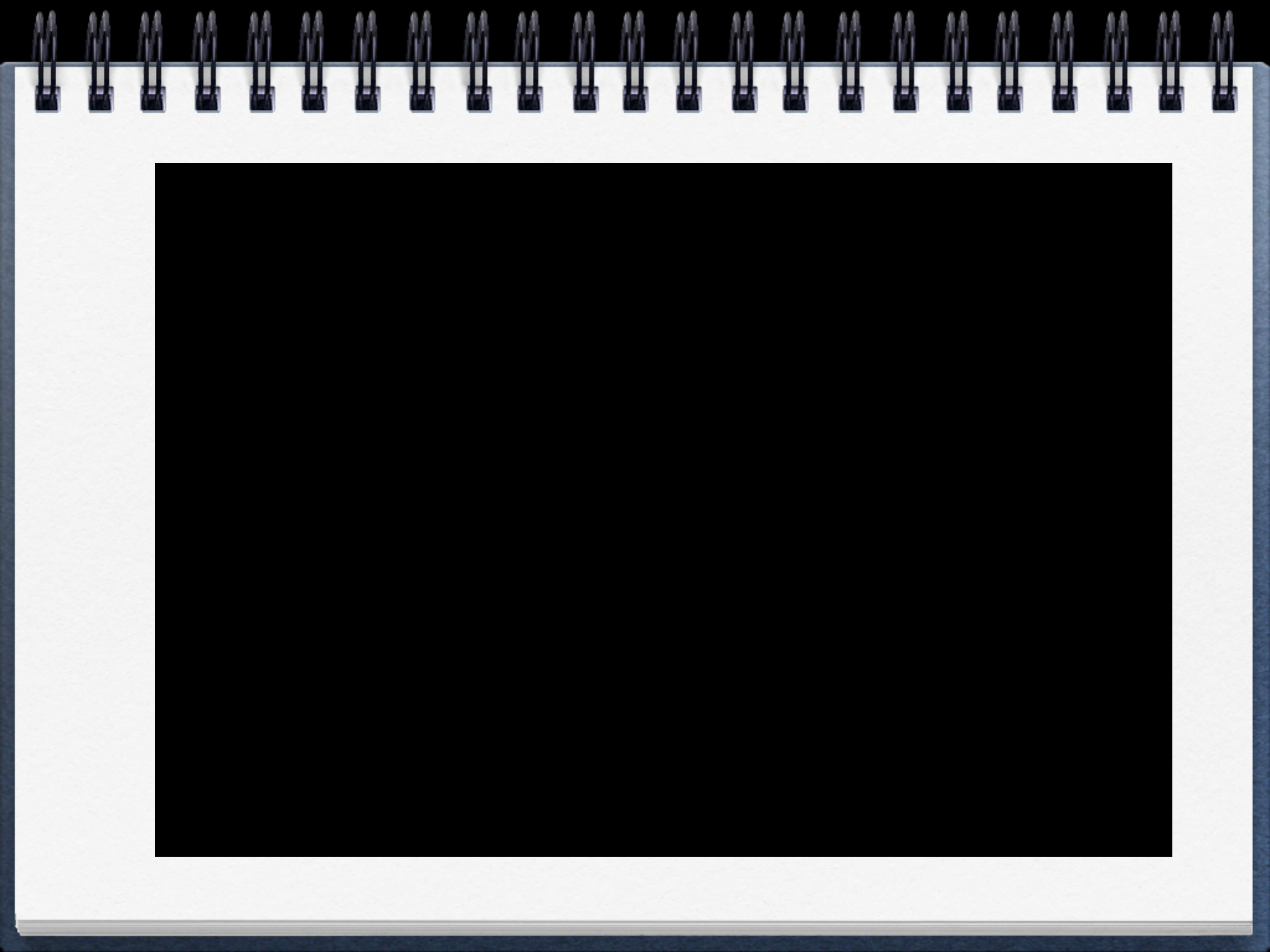
ECCESSI COMPORTAMENTALI

QUANDO UN
COMPORTAMENTO SI
MANIFESTA TROPPO
FREQUENTEMENTE

- 1 un bambino si alza spesso dal letto e fa i capricci quando arriva l'ora di andare a letto;
- 2 un bambino getta il cibo a terra durante i pasti;
- 3 un adulto che mangia continuamente dolci.....

Analisi funzionale del comportamento problema

A (antecedenti)	B (comportamento)	C (conseguenze)



Analisi funzionale del comportamento problema

A (antecedenti)	B (comportamento)	C (conseguenze)
IL papà posa la busta presa dal bambino	il bambino rimette la busta nel carrello	il papà toglie la busta
il papà toglie la busta	il bambino inizia ad urlare	il papà lo ignora
il papà ingora	il bambino urla ancora più forte	il papà e le persone ignorano

Quali sono le principali cause dei comportamenti problematici?

Comportamenti mantenuti dall'attenzione degli altri

- a) L'attenzione segue attendibilmente il comportamento;
- b) La persona guarda o si avvicina a chi si sta occupando di lei subito prima di intraprendere il comportamento;
- c) Il soggetto sorride immediatamente prima di attuare il comportamento

RINFORZO SOCIALE: dare attenzione al soggetto quando non mette in atto il comp. problematico

Quali sono le principali cause dei comportamenti problematici?

Comportamenti mantenuti dall'**AUTO-STIMOLAZIONE**

COMPORAMENTI RINFORZATI DA QUALCHE STIMOLAZIONE
SENSORIALE PROVENIENTE DAL NOSTRO CORPO

ARRICCHIMENTO DELL'AMBIENTE
CIRCOSTANTE DEL SOGGETTO

Quali sono le principali cause dei comportamenti problematici?



Quali sono le principali cause dei comportamenti problematici?

Comportamenti mantenuti DALLE CONSEGUENZE AMBIENTALI

COMPORAMENTI RINFORZATI DA QUALCHE STIMOLAZIONE
SENSORIALE PROVENIENTE DALL'ESTERNO

RINFORZO SENSORIALE DI UN COMPORAMENTO
ALTERNATIVO DESIDERABILE

Quali sono le principali cause dei comportamenti problematici?

Comportamenti mantenuti DALL'EVITAMENTO DI UNA RICHIESTA

COMPORAMENTI CHE EMERGONO SONO QUANDO GLI VENGONO FATTE RICHIESTE DI UN CERTO TIPO

ABBASSARE IL LIVELLO DELLA RICHIESTA

Fattori da considerare nell'accertamento della cause di un comportamento problema

SETTING GENERALE

Basso livello di rinforzi
Condizioni che causano malessere
Presenza o assenza di persone
specifiche

Fattori da considerare nell'accertamento della cause di un comportamento problema

VARIABILI LEGATE
ALL'ORGANISMO

Stato di salute

Stato motivazionale (sete, fame)

Stato emozionale (rabbia, gelosia)

Fattori da considerare nell'accertamento della cause di un comportamento problema

VARIABILI LEGATE AL
COMPITO

Troppo difficile

Ritmo inadatto

(troppo veloce, lento)

Manca di varietà

Fattori da considerare nell'accertamento della cause di un comportamento problema

ANTECEDENTI SPECIFICI

*Cambiamenti improvvisi
nell'ambiente
Introduzione di nuovi compiti
Richieste eccessive
Istruzioni poco chiare*

PRIMO PASSO: DEFINIRE IL COMPORTAMENTO DESIDERATO (appropriato)

- **COSA VOGLIAMO?**
- **COS'E' UN COMPORTAMENTO
APPROPRIATO?**
- **CHI E' LO STUDENTE IDEALE?**

SE L'OBIETTIVO NON E' REALISTICO LA
FRUSTRAZIONE E' DIETRO L'ANGOLO



STANCHI, PREOCCUPATI

- Abbiamo provato delle cose e non tutto ha funzionato...
- Certi bambini ci lasciano senza parole, toccando i nostri “nervi scoperti”
- Il buon senso e l’amore non bastano
- Analizzare la causa e avere delle ipotesi non risolve il problema
- Ci chiediamo dove andremo a finire con classi numerose e bambini sempre piu’ difficili
- Chi puo’ capirci? Chi sa cosa si prova a fare il carabiniere invece del maestro?
- Come insegnare regole e rispetto? Perché sembrano valori perduti?

Qual'è la brutta notizia?

Per modificare il
comportamento
problematico di alcuni
bimbi.....



Dobbiamo modificare
anche il nostro
COMPORTAMENTO

L'attenzione al comportamento ci permette di:



mantenere sempre una buona quantità di occasioni
per approvare lo studente



Bravissimo!
E' proprio la risposta
esatta!

LA RIDUZIONE DEL COMPORTAMENTO:

IL RINFORZO POSITIVO

- È UN EVENTO CHE, SE COMPARE IMMEDIATAMENTE DOPO UN COMPORTAMENTO, INDUCE ALL'AUMENTO DI FREQUENZA DI QUEL COMPORTAMENTO

Rinforzo

- ❑ Se lavoro con un bambino con passione, lo elogio frequentemente e lo gratifico, lo sto rinforzando?

NON NECESSARIAMENTE!

Il rinforzo è un evento che, quando compare immediatamente dopo un comportamento, ne aumenta la probabilità di comparsa.

RINFORZO POSITIVO

□ Cosa determina l'EFFICACIA di un rinforzo positivo?

- La scelta del comportamento da incrementare
- La scelta dei rinforzatori
- Contingenza/Immediatezza
- Evitare la saturazione

SCELTA DEL RINFORZATORE

- il rinforzatore deve essere efficace per la persona con cui si sta lavorando

RINFORZATORI DI CONSUMO	RINFORZATORI DINAMICI	RINFORZATORI MANIPOLATIVI E DI POSSESSO	SOCIALI
tutto ciò che si può consumare	attività	possibilità di fare le cose preferite	lodi

FATTORI CHE RENDONO RINFORZANTE UNO STIMOLO

- la maggior parte dei rinforzatori perde efficacia a meno che non ne siamo deprivati

IMMEDIATEZZA

- per ottenere la massima efficacia, un rinforzo deve seguire immediatamente la risposta desiderata

FARE USO DELLE REGOLE

- Affinchè il rinforzo incrementi il comportamento non è necessario che il bambino capisca perchè è stato rinforzato
- Le regole possono facilitare i cambiamenti del comportamento in vari modi
- Le regole possono indurre il bambino ad impegnarsi per ottenere il rinforzo
- L'aggiunta di istruzioni può aiutare a insegnare al bambino il comportamento da seguire

ESTINZIONE

- SE IN UNA DETERMINATA SITUAZIONE UN SOGGETTO EMETTE UNA RISPOSTA A CUI NON SEGUE UNA CONSEGUENZA RINFORZANTE, ESISTONO MENO PROBABILITA' CHE IN UNA SITUAZIONE SIMILE EMETTA LA STESSA RISPOSTA

- Esempi di estinzione (...)

ESTINZIONE

- *Cosa determina l'EFFICACIA dell'estinzione?*

- *Coerente nel tempo*
- *Se associata al rinforzo positivo di un comportamento alternativo*
- *Setting/contesto*

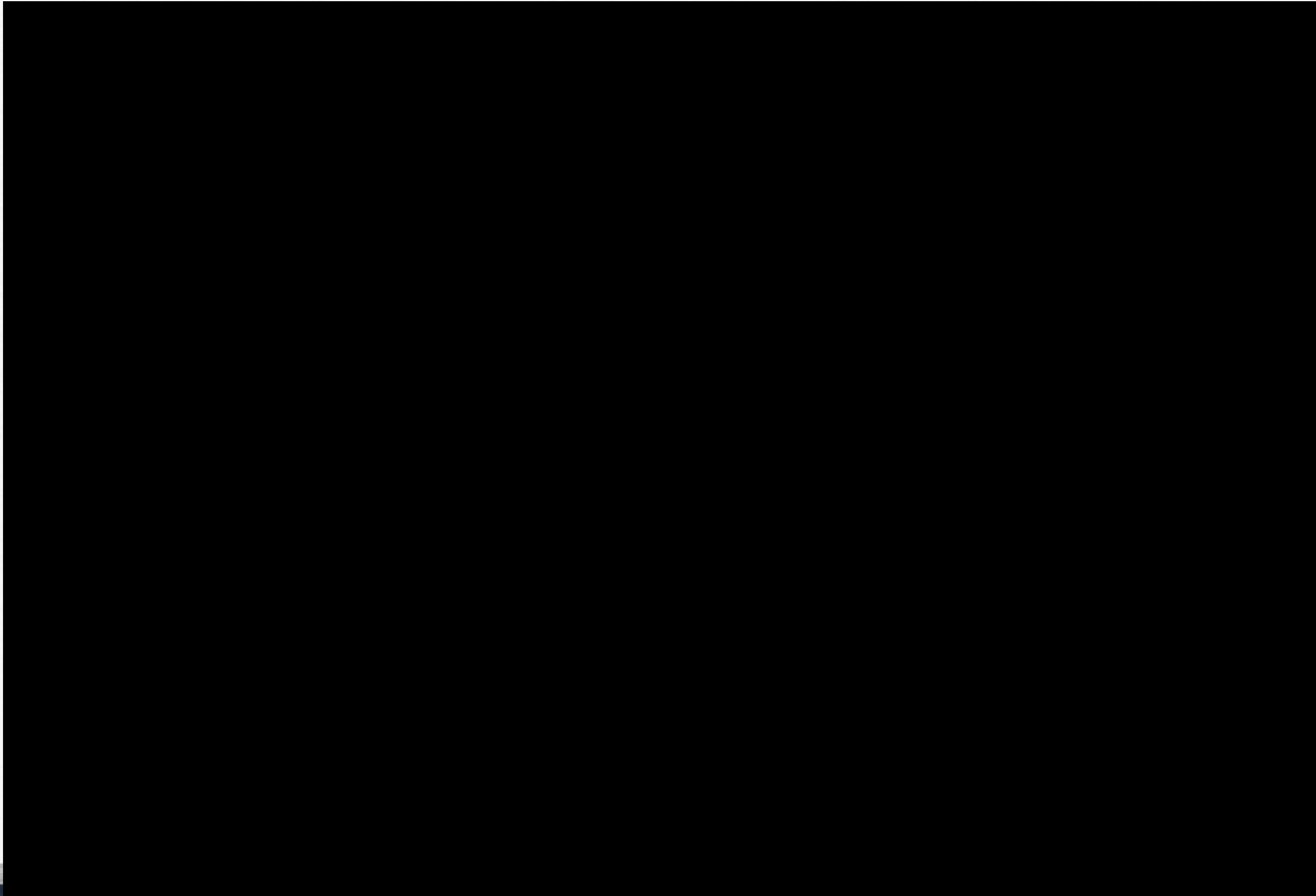
SE ASSOCIATA A RINFORZO POSITIVO DI UN COMPORTAMENTO ALTERNATIVO AUMENTA DI EFFICACIA

SITUAZIONE	RISPOSTA	CONSEGUENZA IMMEDIATA	EFFETTI A LUNGO TERMINE
Una bambina di 4 anni sta a letto mentre i genitori sono in salotto con degli ospiti	Mentre è a letto la bambina inizia a fare rumorosi versi di animali	I genitori e gli ospiti ignorano completamente la bambina e continuano a parlare tranquillamente	In futuro in situazioni simili sarà meno probabile che la bambina produca versi di animali
Un bimbo di 3 anni impegnato in un puzzle cerca di infilare un pezzo nel posto sbagliato	il bambino gira il pezzo per cercare di metterlo nel modo giusto	il pezzo non si è ancora incastrato	Diminuisce la probabilità che il bambino cerchi di inserire quel pezzo in quella posizione

IL SETTING DELL'ESTINZIONE

- è fondamentale che si riduca la possibilità che altre persone rinforzino il comportamento che si vuole ridurre

PEGGIORAMENTO PRIMA DEL MIGLIORAMENTO



Come eliminiamo un comportamento problematico?



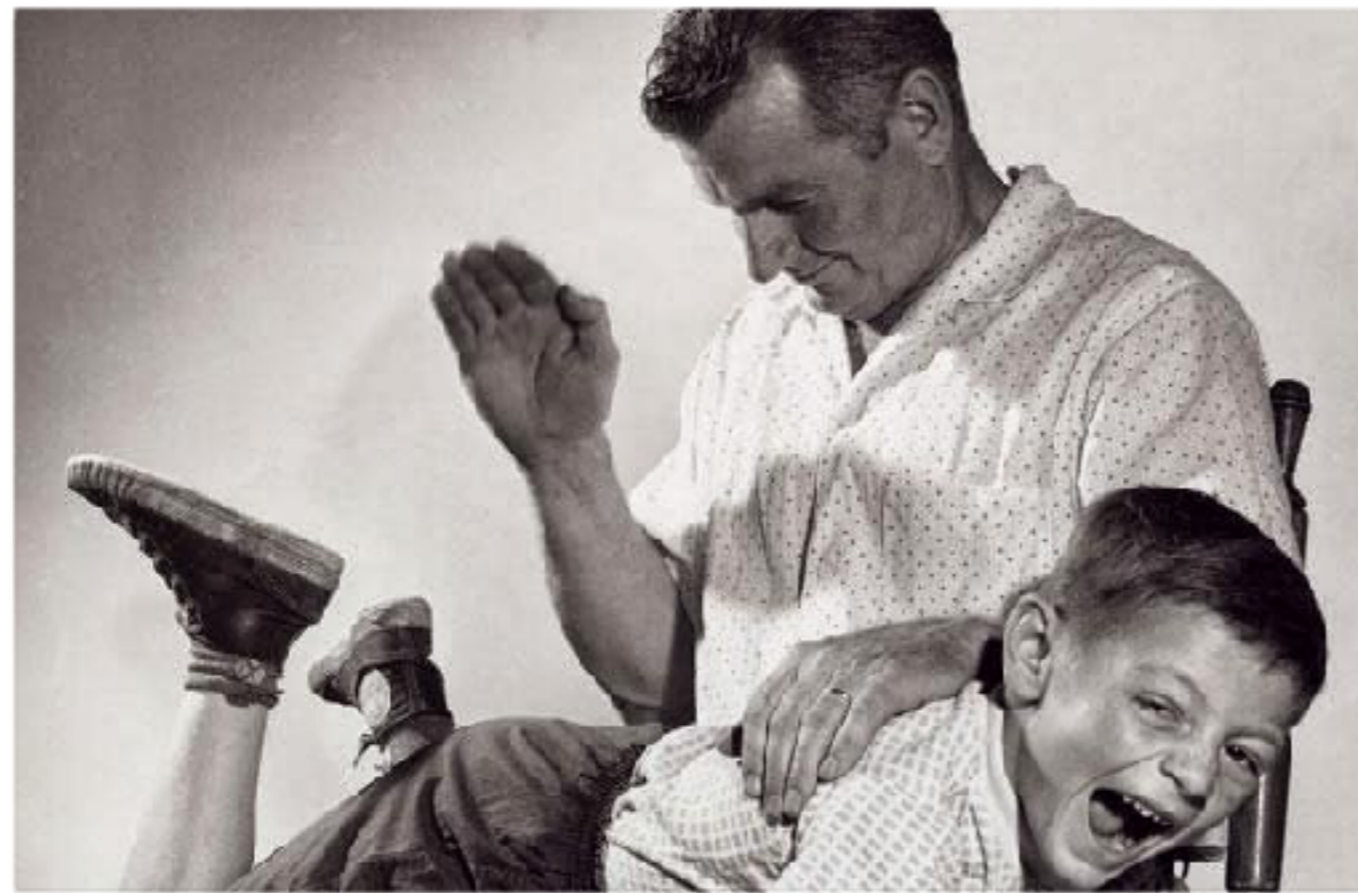
La Punizione

E' una conseguenza sgradevole che, presentata immediatamente dopo un comportamento, ne diminuisce la probabilità di comparsa



Nella concezione
comune è
CASTIGO

La Punizione FISICA



Il Rimprovero



Fattori che influenzano l'efficacia della punizione

- meglio se si cerca contemporaneamente di favorire la comparsa di un comportamento alternativo adeguato
- Ridurre le situazioni che favoriscono l'emissione del comportamento da punire
- Individualizzare lo stimolo punitivo

Pericoli della punizione (perché preferire, il più possibile, strategie di rinforzo):

- Non insegna (aggiunge), si limita a eliminare comportamenti indesiderati
- Bisogna aumentare l'intensità per mantenerne l'efficacia nel tempo (problemi etici)
- Eliminato un comportamento è facile che ne nasca un altro, ugualmente o più problematico, con simile funzione
- Non promuove (come si crede) il rispetto delle regole o il "ripensamento", ma spesso intensifica pensieri e future azioni aggressive-negative-antisociali

Il Time Out

Prevede che un bambino venga spostato da una situazione più rinforzante a una meno rinforzante come conseguenza di un dato comportamento

CON ESCLUSIONE:

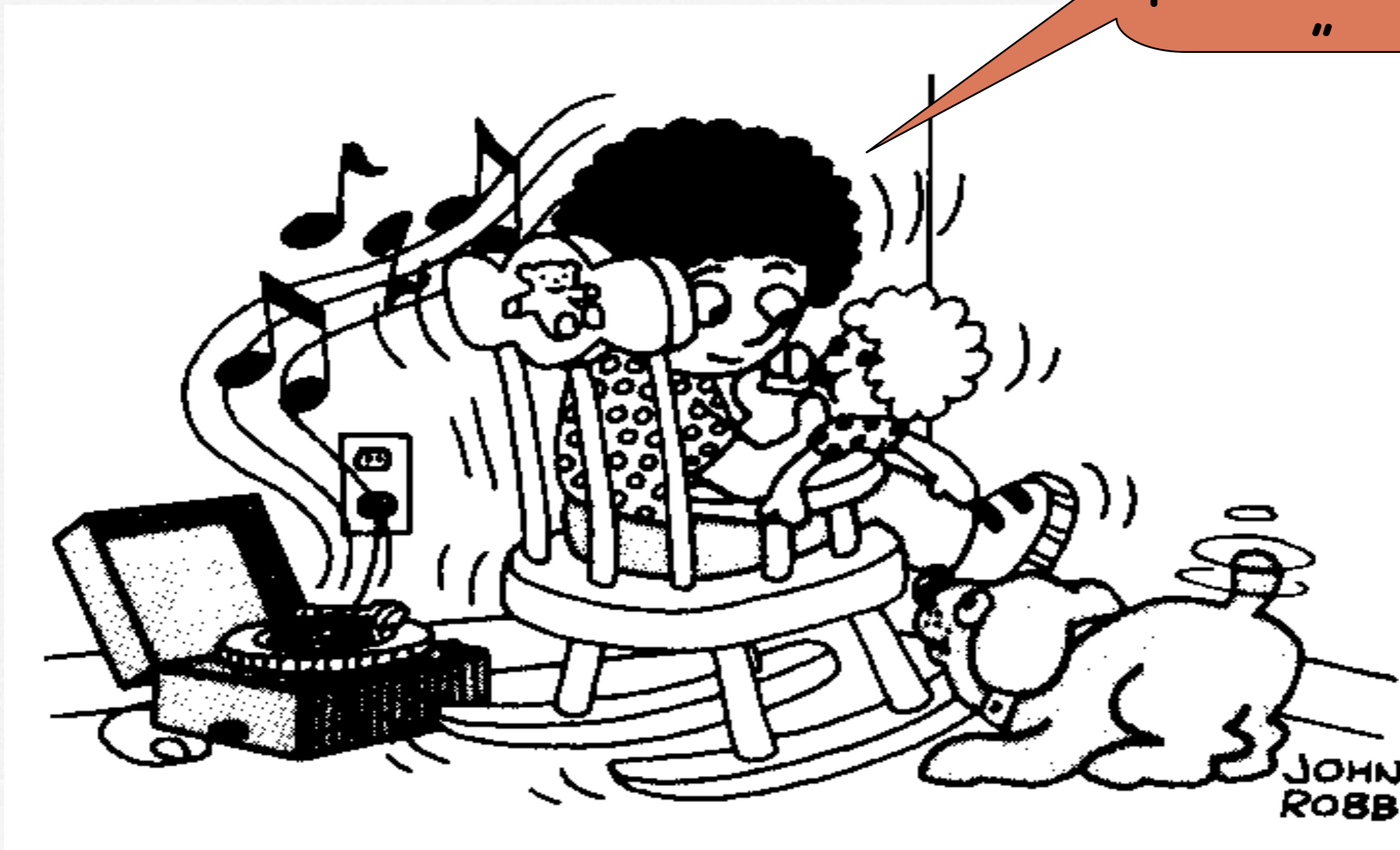
allontanare dalla situazione in cui ha luogo un rinforzo per un periodo breve.

SENZA ESCLUSIONE:

introdurre uno stimolo associato con un minor rinforzo (es. nastro- quando non si ha non si può partecipare)

Il Time Out

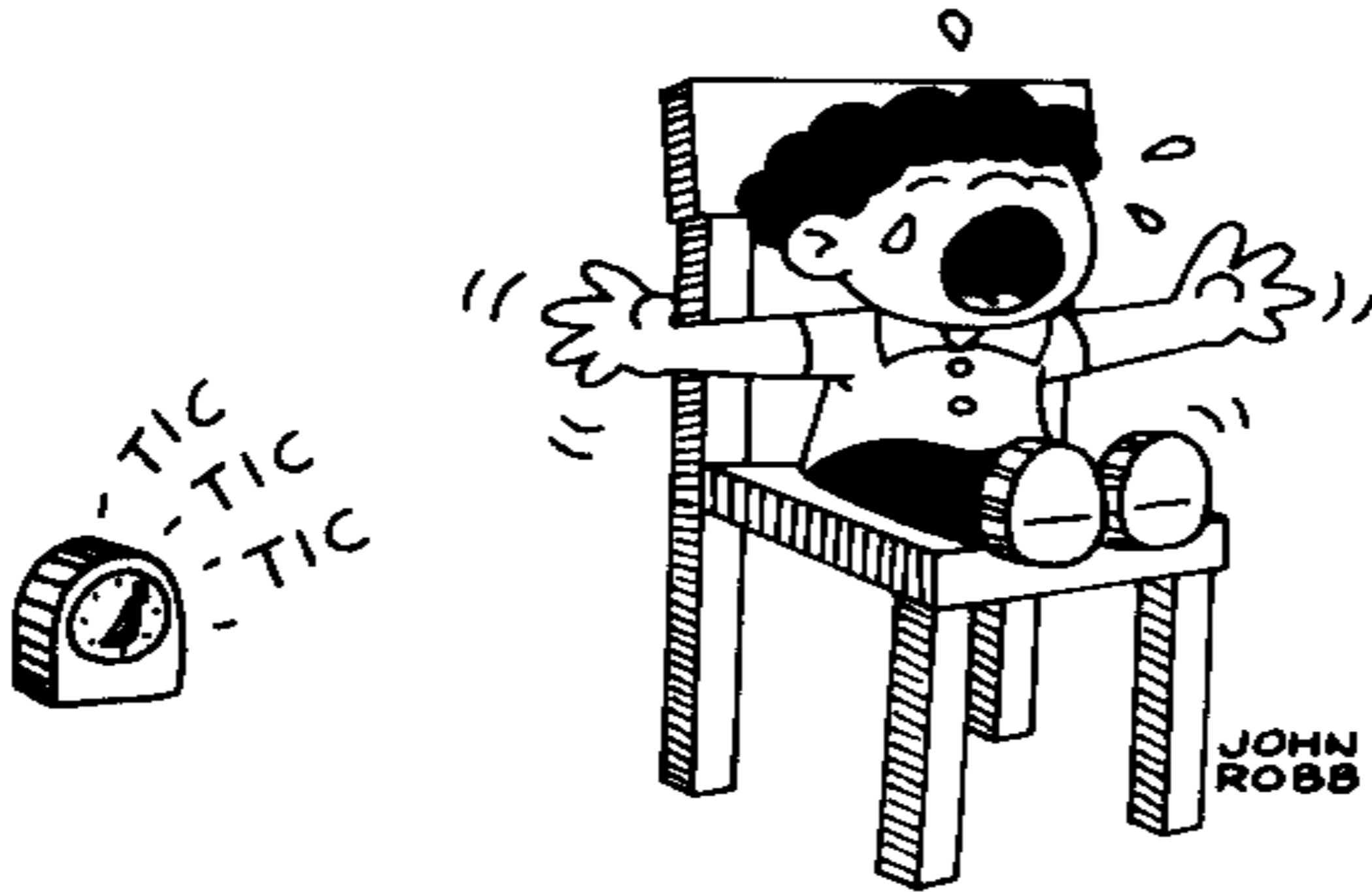
"Bhe, non è
poi così male !
"





"Ma perchè ero qua...?"

JOHN ROBB



Il costo della risposta

Rimozione di una
specifica quantità di
rinforzatori a seguito di
un dato comportamento

Costo della risposta

- "Penalità": togliere stimolo gradevole

Perdita di una specifica quantità di rinforzo

Alcuni esempi:

Perdita di 5 minuti di intervallo

Perdita di punti da token economy

Perdita di nota positiva su registro



www.centrotice.it